

Riqualficare le città L'alleanza importante tra pubblico e privato

Prospettive. Venerdì 14 il convegno sulle partnership «Uno strumento prezioso da governare bene»
Un caso di scuola: il recupero delle piazze a Sondrio

MONICA BORTOLOTTI

Collaborazione tra pubblico e privato per la riqualificazione dei centri urbani, risorsa non solo finanziaria, ma anche culturale. Nasce da qui, da questa convinzione il convegno organizzato congiuntamente dalla Sev e dagli ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti della provincia di Sondrio, con il patrocinio del Comune di Sondrio e della Consulta regionale degli ordini degli Ingegneri lombardi, e in programma per venerdì 14 marzo.

Un momento per riflettere intorno a un'opportunità che nel capoluogo, ma non solo, ha mostrato di poter dare interessanti e proficui frutti, che sono già sotto gli occhi di tutti e a cui se ne aggiungeranno presto di nuovi, a partire dal restyling dell'illuminazione.

«Grandi valenze»

Se infatti il convegno, che si terrà nella sala Martinelli della Camera di commercio a partire dalle 15, affronterà

obiettivi, ruoli e metodologie di questo modello di intervento oltre che le basi normative e gli strumenti giuridici, sul tavolo sarà messo come caso di scuola proprio quello del recupero delle piazze di Sondrio, il cui recupero durato poco più di 5 anni (dal 2006 al 2011) è nato dalla collaborazione tra pub-

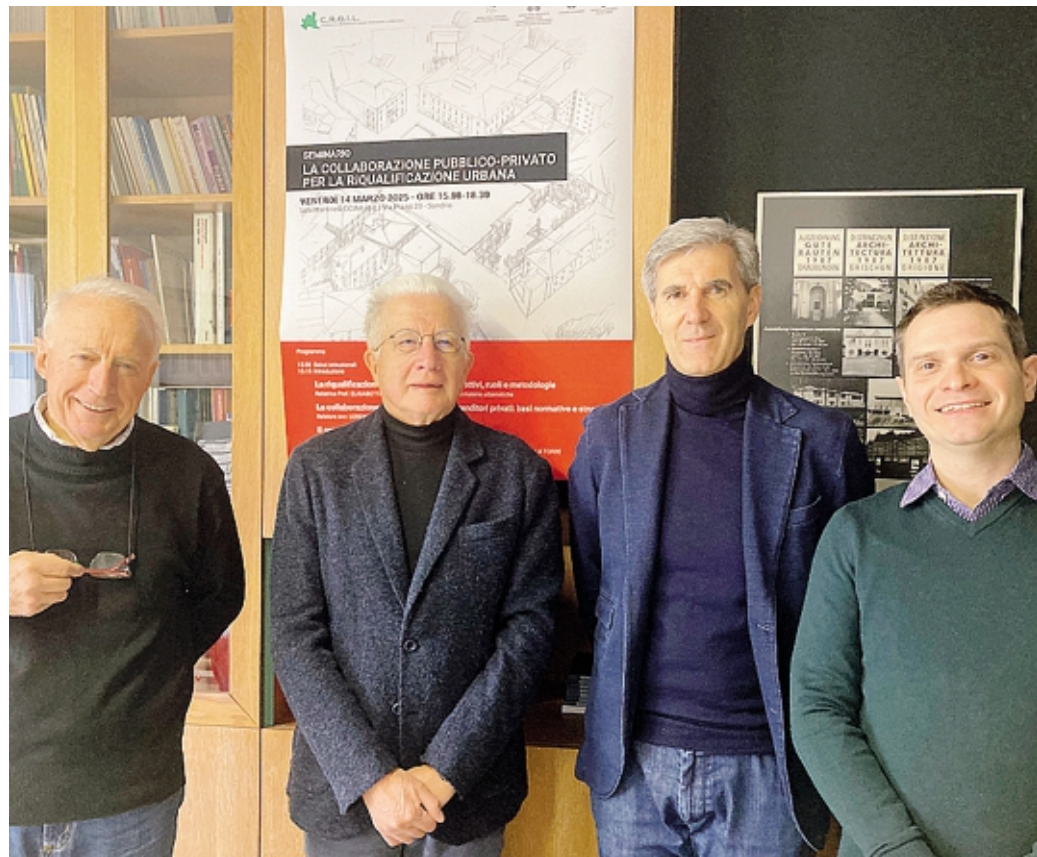
Sev con gli Ordini di architetti e ingegneri Il patrocinio del Comune

«Tema centrale da cui non si può prescindere Cambiato il volto della città»

blico e privati.

«Quello della partnership tra soggetti pubblici e privati è un tema centrale della riqualificazione urbana da cui non si può prescindere - sottolinea **Benedetto Abbiati**, presidente di Sev -. Il fatto che oggi questo tipo di collaborazione goda di cattiva reputazione da parte dell'opinione pubblica a causa di interventi edificatori in cui gli interessi degli imprenditori privati sembrano poco compatibili con l'interesse della comunità e con il ruolo degli enti preposti a promuovere questo interesse, non sminuisce le grandi valenze che ha saputo sviluppare in passato, in particolare nella realtà di Sondrio dove a questo tipo di collaborazione si deve tutta la riqualificazione del centro urbano con le piazze, il polo d'interscambio tra la linea ferroviaria e il campus scolastico e tante altre iniziative che hanno cambiato il volto della città».

Il convegno ha dunque proprio lo scopo di approfondire tutti gli aspetti che ruo-



Da sinistra: Benedetto Abbiati, Felice Mandelli, Marco Scaramellini e Massimo Spinelli

tano intorno a questo tipo di interventi grazie ai relatori di livello accademico presenti: **Elisabetta Venco**, docente di materie urbanistiche e **Lorenzo Spallino**, avvocato amministrativista e i tre tecnici protagonisti dell'esperienza di recupero delle piazze, ovvero **Gianluca Venturini**, **Fernando Grattirolo** e **Fabio Della Torre**.

L'interesse di tutti

«Gli accordi tra pubblico e privato per la riqualificazione urbana rappresentano uno strumento prezioso da governare bene - dice il sindaco di Sondrio, **Marco Scaramellini** -. Si sente dire che queste operazioni fanno l'interesse del privato che certa-

mente lo fa per trarne vantaggio, ma se gestite bene fanno l'interesse di tutti. L'importante è che il percorso sia controllato, ma c'è anche da dire che ormai la normativa è ben consolidata. Serve preparazione e dunque l'ente pubblico è bene che si doti di consulenti adeguati che affianchino i dipendenti pubblici per l'analisi dei piani economici finanziari. In ogni caso se governate a dovere sono operazioni che consentono all'ente pubblico di svolgere le proprie funzioni».

«Benefici collettivi»

«Operazioni di ingegneria economica» come le definisce il presidente dell'ordine degli ingegneri, **Felice Man-**

delli ricordando come il codice degli appalti dedichi ampio spazio a regolamentare questa modalità di intervento.

Le piazze della città

«Nel caso delle piazze di Sondrio lo strumento del programma integrato di intervento ha consentito di fare grosse trasformazioni - ricorda **Massimo Spinelli**, consigliere dell'ordine degli Architetti PPC di Sondrio -. Ma in generale da Sondrio a Morbegno, con l'area Martinelli, queste operazioni hanno portato benefici collettivi davvero importanti anche grazie alle dotazioni di servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liberi professionisti Nuove opportunità in ambito europeo

Iniziativa

Siglato un accordo tra Fondazione Inarcassa e CBE-GEIE mirato anche al territorio

Un accordo per creare nuove opportunità lavorative per i liberi professionisti in ambito europeo. È con questo obiettivo che Fondazione Inarcassa, ente italiano di riferimento per ingegneri e architetti liberi professionisti, e CBE-GEIE, Coopération Bancaire pour l'Europe, la società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei, il 3 marzo hanno sottoscritto un'intesa che consentirà ai liberi professionisti iscritti di ricevere dal Geie di Bruxelles servizi di informazione e formazione sulle opportunità presenti a livello europeo, potendo poi accedere a consulenze personalizzate su tematiche di particolare interesse.

Una collaborazione dalla grande valenza. I servizi erogati



Mario Erba

da CBE mirano infatti a valorizzare il potenziale di innovazione e imprenditorialità, forze strategiche supportate dai piani finanziari europei per favorire lo sviluppo economico, sostenibile e sociale dei territori, a beneficio dei propri cittadini.

Ricordo

«Sono convinto che i due enti possano realizzare un utile raccordo tra il mondo finanziario europeo e gli ambiti professionali in cui si trovano ad operare architetti e ingegneri, attori in-

dispensabili al territorio italiano» dichiara **Mario Erba**, presidente di CBE e vicedirettore generale vicario della Banca Popolare di Sondrio, istituto di credito associato di riferimento del GEIE.

«La convenzione - aggiunge **Andrea De Maio**, presidente di Fondazione Inarcassa - prevede una campagna di informazione e formazione sulle opportunità per i liberi professionisti al livello comunitario, e si inserisce nel quadro delle iniziative che la nostra Fondazione ha recentemente intrapreso per supportare, in una prospettiva di crescita anche internazionale, il qualificato mondo degli architetti e ingegneri italiani».

Partnership

Un'iniziativa che si inserisce nel percorso di partnership avviato da CBE anche sul territorio. Recentemente infatti sono stati siglati accordi con Cnpade, la Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti, con Eppi, l'ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati e con la Provincia di Sondrio. Un'intesa che prevede supporto e assistenza nel percorso di sviluppo e crescita dell'Ufficio Europa istituito un anno fa dall'amministrazione provinciale. Grazie a CBE, l'Ufficio Europa implementerà i servizi di informazione, formazione, scouting progettazione a favore delle realtà del territorio.

M. Bor.

Distretto urbano per il commercio Diventerà più esteso

Il piano

L'amministrazione comunale intende ampliarla La mozione di Maspero «Più attenzione alla Piastra»

Non soltanto alla zona della Piastra e al quartiere sud-ovest, come richiesto da una mozione presentata in consiglio comunale e che ha visto come primo firmatario il consigliere **Alberto Maspero** (Sinistra per Sondrio), ma all'intera città e alle frazioni: l'amministrazione comunale ha intenzione di estendere il perimetro del suo distretto urbano del commercio e il primo atto in tal senso è stato emendare prima e poi approvare questa mozione.

L'obiettivo è allargare il distretto urbano del commercio a tutta la città e, nel corso della seduta del consiglio comunale la mozione è stata modificata con un emendamento, illustrato dal consigliere **Gianluigi Moltoni** (Sondrio Viva) per ampliare il perimetro «non solo a via Maffei e a largo Sindelfingen, ma anche alla zona est e alle frazioni anche grazie a una serie di interventi che hanno



Alberto Maspero

aumentato e aumentino il raccordo con il centro città. L'impegno è quello di collaborare con le associazioni di categoria e i vari soggetti interessati per chiedere il riconoscimento del distretto del commercio a Regione Lombardia».

Per giungere all'allargamento del distretto, l'idea è quella di predisporre e dotarsi di un nuovo strumento: «Il perimetro del distretto - ha poi fatto eco il sindaco **Marco Scaramellini** - non si può allargare senza una motivazione a sup-

porto. Le norme regionali sono fatte su realtà più grandi della nostra città e al cui interno ci sono distretti del commercio più piccoli.

È dunque utile predisporre uno studio del commercio per motivare la richiesta di allargamento del perimetro del distretto urbano a tutta la città. L'idea è quella di coinvolgere tutti per aiutare i piccoli negozi, che hanno problemi ovunque e non solo a Sondrio, studiando le peculiarità della nostra realtà per supportare le nostre proposte. Lo studio del commercio poi sarebbe utile anche per indirizzare le scelte sul Pgt».

Anche grazie all'emendamento, la mozione ha trovato sostegno condiviso tra i banchi di maggioranza e minoranza, anche se Alberto Maspero ha rimarcato ancora una volta come sia fondamentale che si consideri la zona della Piastra: «L'area della Piastra merita un'attenzione particolare. Dare qualche soldo riporterebbe un pochino di giustizia e aumenterebbe l'interesse per l'apertura di nuove attività in una zona in cui, negli ultimi anni, si sono concentrati molti servizi di gestione della povertà estrema, che sono andati a inestarsi, peraltro, lì dove c'è crisi imprenditoriale e abbandono commerciale. Quindi bene estendere il perimetro del distretto a tutta la città, ma l'importante è che rimanga e venga considerata sempre anche la Piastra».

G. Mai.